



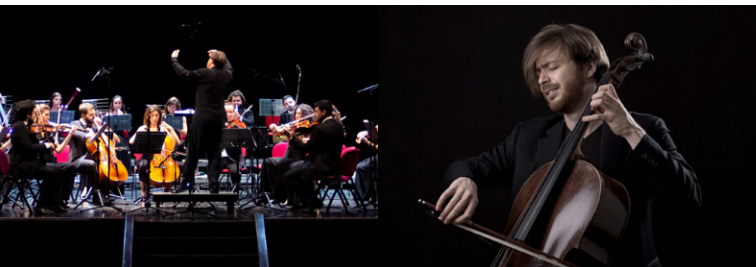
Oratorio di San Filippo Neri

*La rassegna Il Nuovo l'Antico
è realizzata con il contributo di*



FONDAZIONE
DEL
MONTE
1473

Orchestra Calamani



Michele Marco Rossi

Martedì 19 settembre ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Michele Marco Rossi violoncello
Orchestra Calamani

Linee d'aria

musiche di Salvatore Sciarrino, Nicola Fiorenza,
Leonardo Leo

Il dialogo tra Salvatore Sciarrino e la musica antica è vitale, ininterrotto. E si svolge solitamente lungo il filo della trascrizione o meglio della reinvenzione dei maestri del passato: Scarlatti, Gesualdo, Bach, Mozart. In questo concerto intitolato "Linee d'aria" la conversazione si svolge invece "in alternatim": due delle pagine dichiaratamente "notturne" di Sciarrino, *Linee d'aria* e *Gesualdo senza parole*, si alternano con due opere strumentali del primo Settecento italiano in cui il violoncello recita la parte del solista. La voce dominante è quella di Michele Marco Rossi, tra i più inventivi e originali violoncellisti italiani, con la complicità della giovane, preparatissima Orchestra Calamani.

Mercoledì 27 settembre ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Laura Catrani soprano

Claudio Astronio clavicembalo e organo

Flowing Water

musiche di Barbara Strozzi, Luciano Berio, Marianne Faithfull, Leonardo Marino, Henry Purcell, Philip Glass, Georg Friedrich Händel, Florence and The Machine

La voce di Laura Catrani, tra le interpreti di riferimento per molti compositori del nostro tempo, si muove sempre più di frequente tra le rive opposte, ma complementari, della musica nuova e della musica antica. Lo dimostrano molti programmi recenti: "Vox in bestia", dedicato agli animali fantastici nella *Commedia* di Dante, "Highlands and Sea", il precedente progetto nato dalla collaborazione con Claudio Astronio e un recentissimo concerto dedicato a Barbara Strozzi. L'itinerario di "Flowing Water" si muove lungo i sentieri d'acqua, per loro natura fluidi e mobilissimi, disegnati su un versante da Händel, Purcell e Strozzi, sull'altro da Berio, Glass e Marianne Faithfull.

Laura Catrani e Claudio Astronio



Francesco Cera, Ensemble Arte Musica

Venerdì 6 ottobre ore 20.30

Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano

Ensemble Arte Musica

Francesco Cera direttore

Gesualdo: Passio Christi

musiche di Carlo Gesualdo da Venosa

I *Responsoria* di Carlo Gesualdo pubblicati nel 1611 corrono il crinale che divide da un lato il teatro dal dramma e dall'altro il madrigale dal mottetto. I ventisette brani a sei voci composti per l'Ufficio delle Tenebre, destinati quindi ad essere eseguiti durante la Settimana Santa, sono dunque opere "aperte", che l'interprete di oggi può, anzi forse deve, piegare alla sensibilità del tempo presente. È perfettamente legittimo dunque che Francesco Cera, insieme al suo Ensemble Arte Musica, ne abbia fatto il tronco principale di una inedita Passione che alterna ai *Responsoria* gesualdiani l'intonazione di una *Passio Domini* cinquecentesca di grande intensità drammatica.

Martedì 10 ottobre ore 18.30

Oratorio di San Filippo Neri

Quartetto Vanvitelli

Napoli e l'Europa

musiche di Domenico Scarlatti, Giuseppe Agus,
Michele Mascitti

In un brevissimo arco di tempo il Quartetto Vanvitelli, nato nel 2017, è riuscito a conquistare una forte e precisa identità. Innanzitutto grazie alla originalità della formazione che riunisce violino, clavicembalo, arciliuto e violoncello. E in secondo luogo attraverso una accuratissima scelta del repertorio che predilige i compositori di scuola napoletana attivi e rinomati nell'Europa del Settecento. Dopo aver concentrato la propria attenzione su Michele Mascitti, violinista chietino divenuto celeberrimo a Parigi, il Quartetto si è dedicato alla riscoperta di Giuseppe Agus, violinista sardo di formazione partenopea, vissuto per molti anni tra Londra e Parigi.

Quartetto Vanvitelli



Jan Michiels

Mercoledì 18 ottobre ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Jan Michiels pianoforte

...Préludes ... Interludes ... Postludes

musiche Fryderyk Chopin, Claude Debussy,
György Ligeti, Osvaldo Coluccino

L'espressione 'musica contemporanea' si traduce abitualmente, in francese, con *musique vivante*: musica vivente, musica viva. Una definizione che racchiude alla perfezione il pensiero musicale di Jan Michiels, pianista belga, 57 anni, che dopo la vittoria al Concorso Queen Elisabeth di Bruxelles del 1991 ha intrapreso una strada in cui il nuovo e l'antico si sfiorano costantemente le dita. Ne è un'immagine fedele il programma di questo concerto che intreccia tra loro, seguendo le riflessioni sul tempo di Carlo Rovelli, i *Préludi* di Chopin e di Debussy, gli *Studi* di Ligeti e le *Stanze* del compositore e poeta italiano Osvaldo Coluccino.

Mercoledì 25 ottobre ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Giovanni Gnocchi violoncello

Nurit Stark violino

Rejoice!

musiche di György Kurtág, Domenico Gabrielli, Joseph-Marie-Clément Dall'Abaco, Helmut Lachenmann, Tobias Hume, George Benjamin, Diego Ortiz, Heinrich Ignaz von Biber, Bohuslav Martinů, Sofia Gubaidulina

Dagli organa medievali a due voci di Magister Leoninus fino ai "contrasti" dei maggianti fiorentini il canto a due voci è forse la forma più autentica, primitiva e schietta del dialogo in musica. Una prassi antichissima che viene declinata al tempo presente da due eccezionali musicisti del nostro tempo che hanno deciso di incrociare i loro archi: Nurit Stark, violinista di origine israeliana, animata da una autentica passione per la musica nuova, e Giovanni Gnocchi, violoncellista italiano che sempre più di frequente guarda anche al repertorio per viola da gamba. Insieme percorrono un itinerario parallelo che tocca le rive di Kurtág e Dall'Abaco, Benjamin e Ortiz, Biber e Gubaidulina.

Giovanni Gnocchi e Nurit Stark



Enrico Baiano e Tetraktis Percussioni

Martedì 31 ottobre ore 20.30

Oratorio di San Filippo Neri

Tetraktis Percussioni

Enrico Baiano clavicembalo

Musica assoluta e strumenti ben temperati

musiche di Johann Sebastian Bach, Leonardo Marino, Federico Gardella, Giorgio Colombo Taccani, Caterina Di Cecca, Alessandro Solbiati, Riccardo Panfli

Tornare a Bach è come tornare a casa, alle radici della civiltà musicale occidentale. Un "ritorno al futuro" che da Chopin a Hindemith, da Schumann a Villa-Lobos ha sempre declinato al presente il suono di Bach. Ora a questo ricchissimo vocabolario sonoro si aggiunge una nuova pagina: i musicisti del quartetto Tetraktis, inventivo e originale ensemble di percussioni, hanno chiesto a sei compositori italiani di ripensare altrettanti Preludi e Fughe del *Clavicembalo ben temperato* per il timbro, il suono e i colori dei loro strumenti. Il clavicembalo di Enrico Baiano pone ciascuna di queste 'reinvenzioni' di fronte allo 'specchio' delle rispettive versioni originali.